

*Gentile elettore,
vorrei condividere con te alcune riflessioni su questa campagna elettorale, nella speranza di fare cosa gradita, perché prima di prendere una decisione importante, è bene informarsi e riflettere adeguatamente... e il voto del 13 e 14 aprile è una decisione importante per la Langa Astigiana.*



Enzo Fiore

Candidato a Consigliere Provinciale

GENTILE FAMIGLIA
INVII SENZA INDIRIZZO
TAR. RID. LEGGE. 515/93

Pensando a coloro che sono delusi dal sistema dei partiti, a chi sostiene che destra o sinistra è lo stesso, perché intanto i politici non fanno nulla... dico che non sono questi gli atteggiamenti giusti. Penso invece che l'unica via per risolvere qualcosa è quella che dalle proteste passa alle proposte, dico quindi che è sbagliato stare con le mani in tasca e criticare tutto e tutti ma, al contrario occorre mettersi a disposizione, sottoporsi al giudizio democratico della gente e, se eletti, impegnarsi a fondo per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Si può fare! L'ho già dimostrato e voglio tornare a farlo!

Le mie motivazioni profonde nell'impegnarmi per la collettività risalgono ai tempi dell'infanzia, al giorno in cui la maestra ci fece notare che noi bambini disegnavamo il fiume color coca cola... (oggi fortunatamente anche i bambini della Val Bormida disegnano i fiumi di azzurro). La cosa m'impressionò a tal punto da diventare, già da bambino, un instancabile attivista nella battaglia, non ancora conclusa, di un'intera Valle contro la fabbrica della morte. Ai tempi dell'infanzia, il mio idolo non era un calciatore, ma Renzo Fontana; grazie a lui ho provato interesse nel conoscere e approfondire i valori e gli ideali del centrosinistra, sino a innamorarmene.

Il mio primo impegno amministrativo, risale invece, a 9 anni fa quando mi sono candidato come consigliere Comunale a Bubbio, il paese da cui provengo. Allora i miei concittadini mi diedero fiducia, sino a diventare il candidato con il maggior numero di preferenze, decisivo per la vittoria della lista di cui facevo parte. Grazie a quel risultato, fui premiato anche, dall'allora Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana, il compianto Giuseppe Bertonasco, che mi affidò l'Assessorato all'Agricoltura. All'epoca avevo 23 anni, a ottobre ne compirò 32, ma spero che anche questa volta voi elettori giudichiate positivamente la mia voglia di fare, di migliorare.

Il territorio della Langa Astigiana, per caratteristiche morfologiche ed economiche è troppo distante, non solo geograficamente, dal resto della provincia. Pertanto, almeno un portavoce espressione del nostro territorio è indispensabile in consiglio provinciale. Considerando l'attuale sistema elettorale, c'è il rischio che in questa tornata, come già accaduto in passato, non ce ne sia neanche uno.

Penso che ogni voto espresso, soprattutto per le elezioni amministrative, debba andare a una persona di cui ci fidiamo, valutando ciò che ha fatto e può fare ancora per la collettività. La mia candidatura ha un punto di forza, (oltre al proseguimento di un percorso amministrativo, unito all'entusiasmo che la mia giovane età mi permette di investire in questa nuova avventura): l'essere affiancato dalle persone "storiche" del centrosinistra della Langa Astigiana, ed anche dai giovani componenti del circolo territoriale del Partito Democratico.

Nel segmento conservatore, invece, in corsa ci sono ben quattro candidati, tutti competitivi, che stimo perché affermati amministratori da molti anni ma, in alcuni casi forse da troppi. E questo lo affermo con molto rispetto, ma lo affermo, perché dopo anni d'intenso impegno amministrativo è normale che l'entusiasmo, le idee e gli stimoli, sono inferiori rispetto al primo giorno. Ritengo che l'esperienza sia una cosa utile, ma che, per gestire bene la cosa pubblica, occorra avere prima di tutto: volontà e determinazione al 100%.

Concepisco, infatti, il ruolo di amministratore pubblico come una parentesi nella vita, una parentesi che quattro anni fa non sapevo se avrei ancora avuto voglia di riaprire; dopo l'esperienza in Comune di cui ho accennato, non mi sono più candidato, ma le vicende della bonifica dell'Acna di Cengio, dal 2005, mi hanno "costretto" a rimanere sempre impegnato per la collettività. Questo grave problema non ancora risolto, che ho molto a cuore, ha contribuito a farmi tornare la voglia di riaprire quella parentesi, ma soprattutto sono stati molti amici, nel chiedermi di provarci ancora, a farmi ritornare l'entusiasmo e le giuste motivazioni.

La mia determinazione nel fare le cose sarà uno strumento indispensabile per risolvere alcuni tra i tanti problemi specifici del nostro territorio, quelli che subiamo da troppo tempo, quelli con cui qualcuno, si è già rassegnato a convivere.

Successive troverete sintetizzate le direzioni in cui mi muoverò da subito, qualora avrò l'onore di rappresentare in Provincia, l'intera popolazione della Langa Astigiana. Sono soluzioni praticabili, e poiché queste non hanno colore politico, spero siano fatte proprie anche da tutti gli altri candidati.

VIABILITÀ Intervenire subito sulla "s.p. 25 di fondovalle", estremamente pericolosa e inadeguata, affinché non continui a rappresentare un ostacolo alla permanenza delle attività produttive, (è impossibile adesso parlare di nuove) per proseguire poi con il miglioramento anche della altre due direttrici strategiche quali la Bubbio - Canelli e la Vesime - Roccaverano.

FIUME BORMIDA È necessario terminare immediatamente le operazioni di messa in sicurezza e bonifica dello stabilimento ex Acna di Cengio e programmare come spendere "oculatamente" i restanti 23 milioni di euro circa, destinati per lo sviluppo della Valle Bormida, attuando il progetto di rinascita, condiviso dalla maggior parte dei comuni e associazioni ambientaliste, denominato "valle del sole". Inoltre riprendere subito i test effettuati nel 2004 e poi dimenticati, al fine di togliere il decennale divieto di irrigare le colture destinate al ciclo alimentare e successivamente, sempre se lo consentiranno adeguati test, usare l'acqua anche per usi civili.

COMUNITA MONTANA Evitare la chiusura della stessa, attraverso l'allargamento alle limitrofe zone marginali dell'acquese e cortemiliese.

SALUTE – ANZIANI Creare una casa della salute, (senza ridurre gli attuali ambulatori nei vari paesi) e di un centro per visite specialistiche. Realizzare nuovi edifici in alcuni centri abitati, con alloggi destinati a persone anziane autosufficienti meno abbienti.

UFFICIO UNICO Istituire uno "Sportello decentrato della Pubblica Amministrazione per la Langa Astigiana", aperto al pubblico tutti i giorni della settimana, gestito da un operatore polifunzionale, con il supporto di addetti specializzati delle varie agenzie e uffici che lo utilizzeranno come recapito settimanale.

TRASPORTO PUBBLICO Renderlo efficiente, in sintonia con la comunità montana, convertendo gli scuolabus in piccoli autobus, come già avviene per alcuni centri esempio Roccaverano, al fine di avere un mezzo di trasporto, fruibile dagli abitanti di tutti i paesi. Installare anche delle postazioni digitali (una per frazione e centro abitato), che diano informazioni semplici per tutti, sulle soluzioni e gli orari, per andare e tornare in giornata, attraverso il cambio di mezzo di trasporto, nelle vicine città e nei capoluoghi di provincia e regione.

Si può fare, il noto slogan di Walter Veltroni, fatto suo dal nostro Roberto Peretti, con "a pudima feila", se ci si riferisce alla situazione della Langa Astigiana, altro non può che diventare: "A DUVIMA FEILA!"